

UN PERICOLO CHE SOVRASTA SOPRATTUTTO L'EUROPA OCCIDENTALE

L'Unione sovietica giudica estremamente gravi le decisioni atlantiche sull'uso dell'atomica

L'URSS è pronta a dare agli aggressori atomici "una risposta folgorante", - "I popoli - scrive la Pravda - faranno sentire la loro protesta contro i piani di sterminio"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 24. - La decisione di preparare la guerra atomica, presa dagli "atlantici" nel loro recente convegno parigino, è giudicata a Mosca come un fatto nuovo di estrema gravità, anche nel quadro del blocco militare dell'Occidente: essa appare come uno dei più preoccupanti elementi di quella nuova e pericolosa situazione di estrema tensione che Washington cerca di creare nel mondo.

Messa in rapporto con gli accordi di Parigi, la decisione illumina maggiormente il loro significato: essa conferma l'analisi della politica americana, come politica di preparazione accelerata e attiva ad un nuovo conflitto in Europa, che era stata recentemente formulata dalla più autorevole stampa sovietica.

Nei primi annunci ufficiali, gli "atlantici" avevano tenuto le loro decisioni avvolte in un'atmosfera di nebulosa genericità. Le dichiarazioni dei protagonisti e i commenti di stampa ne hanno tuttavia precisato più tardi di tutta la portata.

A Mosca si tiene conto soprattutto delle parole rivelatrici pronunciate da Spangdahlem e Dulles. Il ministro belga ha dichiarato: «I militari hanno avuto quello che volevano: i pieni poteri per la preparazione di una possibile guerra atomica». E Dulles, dopo il suo ritorno in patria, ha aggiunto: «La politica attuale gradualmente esige l'impiego dell'arma atomica come normale arma ai fini tattici».

Questo orientamento verso la preparazione della guerra atomica, come la campagna psicologica che precedette la riunione di Parigi, suscita nell'URSS almeno due osservazioni. Innanzi tutto gli "atlantici" non possono credere di essere i soli in grado di utilizzare la terribile arma: personalità sovietiche, di grande autorità, sia in campo politico sia in campo militare, li hanno già avvertiti che l'attuazione di questi piani provocherebbe una "risposta folgorante".

Ricorrendo ad un proverbio, i sovietici hanno detto ai troppo bellicosi generali atlantici: «State attenti che, in questo come in altri casi, seminerete il vento raccoglierete la tempesta».

La guerra atomica si abbatterebbe su tutti: pensare di scatenarla è al tempo stesso un crimine e una follia. Ma, se è una follia per tutti - e questa è la seconda osservazione dei commentatori sovietici - la guerra atomica diventa follia delirante per i paesi dell'Europa occidentale, che sarebbero destinati per la loro posizione e la loro struttura geografica, a subire tutte le più terribili conseguenze: la nuova arma esercita i suoi effetti distruttivi soprattutto laddove esistono forti concentramenti di attività umana e di popolazione, quale è il caso appunto dell'Europa occidentale.

L'Italia, possiamo aggiungere, non è fuori dal quadro di abitanti e del suo piccolo territorio, sarebbe uno dei paesi più minacciati; schiacciata dunque, la responsabilità che il governo di Roma si addossa dando carta bianca agli strateghi americani.

Lo stesso problema a proposito di chi debba prendere la decisione di scatenare la guerra atomica è giudicata a Mosca come un diversivo psicologico. Già dai commenti di stampa appare chiaro che il governo americano non intende rinunciare alla possibilità di agire in questo campo di suo pieno arbitrio. Si discute clonofante per sapere se un generale americano potrà un giorno decidere da solo di utilizzare l'atomica o se dovrà prima consultarsi con altri governi atlantici: si vorrebbe nel frattempo l'opinione pubblica a considerare come risolutiva l'altra fondamentale questione: è lecito, è tollerabile che una qualsiasi autorità decida di impiegare quell'arma?

Questa domanda ha già avuto una risposta negativa da sei milioni di firmatari dell'appello di Stoccolma, dal voto di parlamenti, da grandi plebisciti di masse popolari, di personalità politiche, scientifiche e spirituali.

«Il mondo intero», dichiara oggi la Pravda in un articolo redazionale, la cui importanza non è sfuggita agli osservatori moscoviti - non può ignorare questi atti che

dalle quali appare chiaro che le accuse contro l'americano erano state elevate da agenti provocatori al servizio degli Stati Uniti, animati dal proposito di compiere nei suoi confronti una vendetta politica e di acuire le relazioni americane-polacche».

Alla fine di settembre, il principale responsabile dell'imprigionamento di Hermann Field, l'agente americano Joseph Swiatko, che era riuscito a infiltrarsi nei servizi di sicurezza polacchi, si sottrasse alla punizione fuggendo negli Stati Uniti, dove si dichiarò «profugo politico». Completata la revisione del caso, le autorità polacche ritengono che il Field, che successivamente si è trasferito in Svizzera.

A loro volta, le autorità ungheresi hanno sottoposto a revisione il caso contro Noel e Herta Field, constatando che le accuse elevate contro di essi erano infondate. In seguito a ciò i coniugi Field sono stati rilasciati ed è stato loro offerto pieno risarcimento per i danni sofferti.

Ora, dopo un periodo di cure in una clinica dove Noel era entrato per rimettersi da una malattia di stomaco, il Field ha chiesto e ottenuto di essere autorizzato a risiedere in Ungheria.

E' il caso di segnalare che la persecuzione organizzata contro i Field dallo spionaggio americano è lungi dall'essere conclusa. Negli Stati Uniti, infatti, Joseph Swiatko ha elevato contro di loro l'accusa di «filocomunismo» e i «cacciatori di streghe» americani hanno preannunciato di volerli cacciare nella montagna orlata a suo tempo contro l'alto funzionario del Dipartimento di Stato, Alger Hiss.

Muore un emigrato italiano in una miniera francese

MERLEBACH (Francia), 24. - Il minatore italiano Ignazio Doria è rimasto ucciso a causa di un'esplosione avvenuta nella galleria "Simon III" della locale miniera di carbone.

Situazione tesa nell'Ecuador

GUAYAQUIL (Ecuador), 24. - Dopo una dichiarazione del presidente dell'Ecuador, secondo la quale la Repubblica è «sull'orlo della rivoluzione», l'esercito ha assunto il controllo di tutti i centri di comunicazione della capitale dello Stato.

Il presidente Jose Maria Velasco Ibarra, il quale ha fatto tale dichiarazione in un discorso alla guarnigione di Guayaquil, ha detto di aver accettato le dimissioni di due ministri, tra cui quello dell'Economia, Jaime Nebot Velasco, «nell'interesse pubblico e per il bene della nazione».

Si crede però che egli chiederà all'altro dimissionario, il colonnello Reinaldo Vera Dorso, ministro della Difesa, di ritirare le dimissioni. La situazione appare tuttavia normale e a Guayaquil regna la calma più assoluta.

Estrazioni del Lotto

Table with 2 columns: City and Numbers. BARI: 40 44 68 84 58. CAGLIARI: 23 38 20 54 89. FIRENZE: 61 72 69 83 7. GENOVA: 21 6 41 55 20. MILANO: 33 52 67 79 5. NAPOLI: 47 46 9 16 1. PALERMO: 24 12 51 32 70. ROMA: 79 29 18 51 35. TORINO: 23 61 19 31 29. VENEZIA: 19 55 22 7 87.

FIERA DEL MOBILE BABUSCI SCONTO ECCEZIONALE 20 PERCENTO COLA DI RIENZA 78

LACRIMA CRIST TUSCOLO TITI

IN DIFESA DEL «PATRIARCA» DI LURS

Gustave Dominici scrive al Presidente francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 24. - Gustave Dominici, il figlio del «patriarca di Lurs» condannato a morte, ha scritto al presidente Coty una supplica in difesa del padre. «Io vi giuro - dice la lettera - che mio padre è innocente. Io l'ho accusato solo perché avevo paura, ma vi giuro, signor presidente, che non è colpevole... Ne sono sicuro... Vi supplico di avere per lui la più grande indulgenza...».

Il gesto di Gustave ha coinciso con la conclusione della prima fase dell'inchiesta condotta dal commissario Chevalier, sulla nuova versione dei fatti data dal condannato, il quale accusa ora suo nipote Roger Perrin di essere il vero assassino del Hammond. E' da notare che Chevalier si è limitato ad interrogare solo le

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra duemila soldati, che hanno dovuto rinunciare alla licenza natalizia, sono stati messi a sorvegliare le

Un'altra vittima si è avuta in Belgio. Inoltre, otto persone sono morte sul suolo inglese durante l'imperverare degli uragani. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio. In Inghilterra affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati sono il tragico bilancio del maltempo sul Mare del Nord. A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Andrea Doria, un pirata danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai. Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Devereit (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord. Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. La motonave tedesca Annetis Christophersen di 99 tonnellate è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. - Un portavoce del ministero degli esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non morire in qualsiasi momento i propri capi esecutivi diplomatici.

opere di difesa contro la minaccia delle acque. Il numero delle vittime in Europa - in Inghilterra e sul continente - è finora di 70. «Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» - diceva nelle prime ore di clamore gli olandesi, aggiungendo tuttavia che il pericolo grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta